



LA SPESA DEI TURISTI IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2005



Ottobre 2008

© Provincia Autonoma di Trento - Servizio Statistica

Il Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento autorizza la riproduzione parziale o totale del presente volume con la citazione della fonte.

A cura di: Marco Raffaelli

Metodologia e supervisione: Giuliana Grandi, Stefano Lombardo

Coordinamento editoriale: Nicoletta Novello

Progetto grafico: Studio Bi Quattro - Trento

Impaginazione e stampa: Lineagrafica Bertelli Editori snc - Trento

Le principali pubblicazioni del Servizio Statistica
sono disponibili nel Sito Internet **www.statistica.provincia.tn.it**

Supplemento al Foglio Comunicazioni
Direttore responsabile dott. Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983



Cap. 1

Natura ed obiettivi dello studio pag. 5

Cap. 2

La spesa complessiva dei turisti in provincia di Trento e la sua evoluzione nel corso del periodo 1990-2005 pag. 9

Cap. 3

La spesa giornaliera dei turisti nell'anno 2005 pag. 15

3.1 *La spesa dei turisti in relazione all'esercizio utilizzato* pag. 21

3.2 *La spesa dei turisti in relazione alle tipologie territoriali di offerta* pag. 26

3.3 *La spesa dei turisti in base alla provenienza geografica* pag. 31

3.4 *La spesa dei turisti in base all'età* pag. 34

3.5 *La spesa dei turisti in relazione alla motivazione della vacanza* pag. 38

Cap. 4

La metodologia adottata e le caratteristiche dell'indagine pag. 43

Allegati

Questionario invernale pag. 53

Questionario estivo pag. 63



NATURA ED OBIETTIVI DELLO STUDIO

Lo studio per la stima della spesa effettuata dai turisti sul territorio trentino nel corso del 2005 costituisce la quarta esperienza realizzata in quest'ambito tematico nel contesto provinciale.

In provincia di Trento, infatti, sono stati effettuati in precedenza tre studi sulla spesa dei turisti, rispettivamente nell'anno 1990, nell'anno 1995 e nel 2000.

Nel corso degli anni sembra essere decisamente maturato l'interesse nei confronti dei fenomeni economici attinenti il turismo, anche in conseguenza della profonda mutazione della composizione dei flussi turistici che interessano il territorio provinciale trentino e della trasformazione delle modalità d'intermediazione commerciale.

Tra i fenomeni che possono determinare (e potrebbero ancor più in futuro) delle ricadute dirette e indirette del turismo nei confronti del sistema economico locale alcuni meritano una particolare attenzione:

- l'apertura al turismo internazionale dei mercati dell'Est Europa e il conseguente incremento delle presenze di turisti provenienti da tali Paesi, che, in alcuni casi, hanno purtroppo innescato pure "effetti di sostituzione/repulsione", ad esempio nei confronti della clientela tedesca e che, a causa di problemi di lingua o di diversi comportamenti socio-culturali, si avvalgono di servizi gestiti da personale proveniente dagli stessi Paesi d'origine;
- il ruolo crescente del turismo intermediato che, pur rappresentando per il Trentino una quota minoritaria delle modalità d'intercettazione dei flussi turistici, tuttavia in alcune zone della provincia sta provocando, accanto ad indubbi effetti positivi, anche fenomeni di contrazione della remunerazione dell'ospitalità. Pur evitando eccessivi

allarmismi, ma anche non trascurando i rischi conseguenti, é opportuno ricordare che anche in Trentino si stanno verificando situazioni nelle quali il ruolo dei tour operator arriva anche a forme di gestione diretta e totale degli esercizi ricettivi, compresi il personale e le forniture alimentari che sono importati in toto dai Paesi di origine dei turisti.

L'influenza di questi fenomeni e una maggiore attenzione alle ricadute di natura strettamente economica del turismo – che ha avuto occasione di particolare visibilità in sede di dibattito attorno all'introduzione della cosiddetta "tassa di scopo" sulle attività che direttamente e indirettamente traggono benefici dal turismo - ha reso evidente che la sola quantificazione dei flussi, in termini di arrivi e presenze, non è più in grado di fornire elementi completi di valutazione della rilevanza complessiva del turismo nella provincia di Trento.

Pertanto, l'obiettivo che ci si propone con questo studio è quello di quantificare la spesa sostenuta dai turisti non solo per il vitto e l'alloggio, valori che, con un certo grado di approssimazione, possono essere ricondotti al valore della produzione del settore "alberghi e pubblici esercizi" della contabilità provinciale, ma anche per l'acquisto di tutti gli altri beni e servizi effettuato sul territorio provinciale durante il periodo di soggiorno turistico.

Anche in occasione di questo studio è stato adottato il cosiddetto approccio "da domanda", in quanto giudicata la metodologia più idonea e praticabile per giungere alla stima dell'effettiva consistenza economica del turismo in ambito provinciale.

Tale metodologia consiste, sinteticamente, nella rilevazione mediante indagine diretta presso un campione di turisti, dei diversi tipi di spesa effettuati durante il periodo di vacanza trascorso nell'ambito territoriale di riferimento. Il campione è opportunamente stratificato secondo la tipologia e la categoria degli esercizi turistici utilizzati e secondo l'area sub-provinciale di localizzazione degli esercizi stessi.

In questo modo è possibile ottenere la quantificazione della



spesa media giornaliera effettuata da ciascun “tipo” di turista, rispettivamente: turista che alloggia presso alberghi ad una, due, tre, quattro stelle; turista che alloggia in campeggi; turista che utilizza alloggi in locazione; turista che utilizza alloggi di proprietà (seconda casa), per tipologia di prodotto e servizio (spese per alimentari, spese per servizi ricreativi e per servizi sportivi, spese mediche, spese per pernottamento, ecc.).



LA SPESA COMPLESSIVA DEI TURISTI IN PROVINCIA DI TRENTO E LA SUA EVOLUZIONE NEL CORSO DEL PERIODO 1990 - 2005

Nell'anno 2005 la spesa turistica complessiva stimata per la provincia di Trento ammonta a 2.629 milioni di euro.

Tra il 1990, anno della prima rilevazione della spesa turistica in provincia di Trento, e il 2005, la spesa dei turisti è passata da 975 milioni di euro a 2.629 milioni di euro, con un incremento del 170% circa (al lordo dell'inflazione). (Tavola 1)

In questi quindici anni molti sono i fattori che hanno influito "sostanzialmente" sull'evoluzione dei comportamenti di spesa dei turisti, ma va anche considerato che le metodologie di rilevazione dei consumi turistici in provincia di Trento hanno subito significativi miglioramenti che, senza dubbio, hanno comportato una più puntuale e precisa rilevazione dei dati, tali da comportare l'intercettamento di fenomeni che, in occasione delle prime rilevazioni, potrebbero essere stati relativamente sottostimati.

Ciononostante, non vi è dubbio che, anche in termini reali, l'ammontare delle spese che i turisti effettuano sul territorio trentino ha visto una crescita decisamente consistente, quasi sicuramente superiore a quella degli altri comparti economici provinciali.

TAVOLA 1 - SPESA COMPLESSIVA DEI TURISTI IN PROVINCIA DI TRENTO
PER TIPOLOGIA DI CONSUMO - ANNI 1990, 1995, 2000,
2005

(Milioni di Euro correnti)

Tipo di spesa	1990	1995	2000	2005
Pernottamento	314	531	640	969
Alimentari	107	148	161	235
Ristoranti e bar	113	129	183	324
Attività sportive (con sci)	71	120	204	291
Attività ricreative	15	43	45	63
Spostamenti	72	68	81	157
Cura della persona	58	57	50	119
Shopping	58	51	48	138
Abbigliamento	94	86	95	214
Articoli sportivi	13	14	17	44
Altre spese	59	77	72	75
Totale	975	1.324	1.597	2.629

TAVOLA 2 - COMPOSIZIONE DELLA SPESA COMPLESSIVA DEI TURISTI
IN PROVINCIA DI TRENTO PER TIPOLOGIA DI CONSUMO
- ANNI 1990, 1995, 2000, 2005

(Valori percentuali)

Tipo di spesa	1990	1995	2000	2005
Pernottamento	32,2	40,1	40,1	36,9
Alimentari	11,0	11,1	10,1	8,9
Ristoranti e bar	11,6	9,8	11,5	12,3
Attività sportive (con sci)	7,3	9,1	12,8	11,1
Attività ricreative	1,5	3,2	2,8	2,4
Spostamenti	7,4	5,2	5,1	6,0
Cura della persona	5,9	4,3	3,1	4,5
Shopping	6,0	3,8	3,0	5,2
Abbigliamento	9,7	6,5	5,9	8,1
Articoli sportivi	1,3	1,1	1,1	1,7
Altre spese	6,1	5,8	4,5	2,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Come si può rilevare dalle Tavole 1 e 2, la quota più consistente della spesa turistica complessiva nel 2005 è ancora rappresentata



dalle voci relative al vitto e alloggio (pernottamento, alimentazione, ristoranti e bar). Nel loro insieme tali voci costituiscono il 58,1% del totale della spesa (pari a 1,528 miliardi di euro).

Tuttavia, considerando che nel 2000 tali voci di spesa rappresentavano il 61,7% del totale dei consumi turistici in provincia di Trento, si può desumere che il ruolo delle componenti "complementari" del sistema di offerta turistica provinciale sta diventando progressivamente sempre più significativo.

Si conferma, in questo senso, che il pacchetto di offerte di un sistema turistico "evoluto" qual'è quello trentino si articola in una molteplicità di "contenuti", nell'ambito dei quali la componente ricettivo-ristorativa continua a svolgere un ruolo centrale, ma è accompagnata da altri elementi di offerta, ai quali si rivolge una parte sempre più consistente della spesa dei turisti.

E' interessante osservare che all'interno dello stesso sistema ricettivo-ristorativo prosegue l'evoluzione economico-sociale rilevata in occasione delle precedenti indagini, che vede una progressiva e costante crescita dei consumi effettuati presso i pubblici esercizi (ristoranti, pizzerie, bar e simili) che rappresentano il 12,1% dei consumi complessivi (erano l'11,5% nel 2000). L'entità della spesa effettuata presso i pubblici esercizi supera ormai di circa il 25% la spesa per generi alimentari e beni di prima necessità acquistati presso esercizi commerciali al dettaglio.

La ragione di questo fenomeno, oltre a motivi di carattere sociologico legati alla progressiva diffusione anche nel nostro Paese di modelli di alimentazione che privilegiano il "pasto pronto" consumato generalmente fuori casa, si può ascrivere da una parte alla diversa formula di alloggio scelta, anche all'interno delle strutture alberghiere, dove sembra prevalere la formula mezza pensione o, addirittura, il pernottamento con prima colazione, anziché la pensione completa; dall'altra, ad una maggiore sensibilità verso l'offerta eno-gastronomica trentina e alla conseguente disponibilità a spendere in questa direzione, coadiuvata, presumibilmente, da un rapporto qualità-prezzo ritenuto ottimale, se non altro rispetto ad altre regioni italiane.

In questo senso va considerato molto positivamente il dato relativo agli acquisti di prodotti eno-gastronomici locali che assommano ad oltre 37 milioni di euro, pari a poco meno dell'1,5% delle spese totali dei turisti in provincia di Trento.

Un'altra voce importante nella composizione della spesa turistica è la componente sportiva, con una particolare valenza legata all'attività sciistica invernale, che attiva un volume di affari pari a poco meno di un terzo di quello relativo al pernottamento, a conferma che la "motivazione sportiva", sostenuta da consistenti e mirati investimenti promozionali, rappresenta una componente "strutturale" del sistema di offerta turistica trentina.

TAVOLA 3 - PRESENZE TURISTICHE E SPESA COMPLESSIVA (IN MILIONI DI EURO) DEI TURISTI IN PROVINCIA DI TRENTO PER STAGIONE (*) - ANNO 2005

Stagioni	Presenze turistiche		Spesa complessiva	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Inverno	10.913.180	37,4	1.198,16	45,6
Estate	18.295.863	62,6	1.430,55	54,4
Totale	29.209.043	100,0	2.628,71	100,0

(*) Per la stagione invernale sono considerati i mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e dicembre; per la stagione estiva sono considerati tutti gli altri mesi.

Dall'analisi dei dati riportati nella Tavola 3 si può rilevare che la stagione invernale conferma, ancora una volta, la sua importanza economica nel contesto del turismo trentino, anche in considerazione del fatto che pur coinvolgendo poco più di un terzo dei flussi turistici annuali, dal punto di vista della spesa attivata rappresenta il 45,6% del totale provinciale.

Ciò è dovuto principalmente al progressivo arricchimento dell'offerta turistica trentina in inverno, che si sta dimostrando in grado di produrre risultati sostanzialmente positivi anche in presenza di situazioni climatiche non favorevoli, tanto da essere in grado di offrire ai turisti non solo un sistema di impianti e



servizi per le attività sportive invernali più tipiche, di livello tra i più elevati nel panorama europeo, ma anche servizi e opportunità di svago complementari alle attività sciistiche sempre più ricchi e articolati, di cui si trova riscontro nei dati di spesa.

Il sistema di offerta turistica relativo alla stagione estiva, nonostante gli incontestabili progressi degli anni più recenti, sembra presentare ancora elementi di debolezza rispetto alla concorrenza a livello internazionale; tuttavia, la “tenuta” dei dati di spesa su questo fronte è indice di una costante attenzione del sistema nei confronti di tale problema, che sta trovando concreta attuazione negli investimenti in infrastrutture per lo svago, per lo sport e per la cultura, nell’ulteriore qualificazione delle strutture di ospitalità, nell’arricchimento della gamma di servizi per gli ospiti che, a livello provinciale e in numerosi ambiti turistici locali, hanno assunto il carattere di vere e proprie strategie prioritarie di sistema.



LA SPESA GIORNALIERA DEI TURISTI NELL'ANNO 2005

Nel 2005 la spesa turistica giornaliera media è risultata pari a 89,80 euro. Si ricorda che il dato è il risultato del valore medio della spesa media invernale e di quella estiva.

Analizzando separatamente le due principali stagioni, si nota che in inverno la spesa media è stata di 109,79 euro al giorno, circa il 22% in più rispetto alla media annuale. Tale percentuale risulta in diminuzione, se confrontata con il 2000, anno in cui la spesa invernale superava la media annuale del 38% circa.

Per quanto attiene la stagione estiva, la spesa media registrata è pari a 78,19 euro al giorno. (Tavola 4)

Nel confronto tra le due stagioni, è possibile rilevare una differenza di circa 31,6 euro a favore della stagione invernale: in tale periodo, infatti, la pratica di discipline sportive e l'acquisto di attrezzature ad esse collegate hanno una forte influenza sui comportamenti di spesa dei turisti, a differenza di quanto riscontrato in estate.

TAVOLA 4 - SPESA TURISTICA GIORNALIERA PRO-CAPITE PER STAGIONE
E PER TIPO DI SPESA - ANNO 2005

(Valori assoluti in Euro)

Tipo di spesa	Spesa media annua	Spesa media invernale	Spesa media estiva
Pernottamento	33,1	36,5	31,2
Alimentari	8,1	8,1	8,1
Ristoranti e bar	11,1	11,8	10,7
Sport	9,8	24,6	1,2
Ricreative	2,2	2,2	2,1
Spostamenti	5,4	3,9	6,3
Cura persona	4,1	4,8	3,7
Shopping	4,7	4,0	5,2
<i>di cui prodotti enogastronomici locali</i>	1,3	1,0	1,4
Abbigliamento	7,3	9,1	6,3
Articoli sportivi	1,5	3,0	0,6
Altre spese	2,6	1,9	3,0
Totale	89,8	109,8	78,2
Totale escluso alloggio	56,7	73,3	47,0

Come precedentemente considerato, la differenza più marcata tra la spesa nelle due stagioni è dovuta all'incidenza dei costi per attività sportive, che d'inverno assorbono più del 22% del budget giornaliero, costituendo la motivazione principale della vacanza, mentre in estate l'incidenza delle spese legate a tale attività è appena dell'1,6% (un punto percentuale in meno rispetto al 2000).

Tutto ciò è dovuto al diverso modo di vivere la vacanza e il tempo a disposizione in estate ed in inverno. Si può notare, infatti, che il turista invernale destina, per la maggior parte delle voci di spesa elencate, quote di budget sensibilmente diverse.

Uniche eccezioni in questo quadro sono date dalle spese per le proposte ricreative, la cura della persona e gli alimentari, in relazione alle quali il comportamento di consumo è pressoché simile.



La Tavola 5 mostra il peso di ciascuna voce di spesa in relazione al totale giornaliero, evidenziando le diversità di comportamento dei turisti a seconda della stagione considerata. Si può infatti notare che l'ospite estivo destina una percentuale maggiore, rispetto a quello invernale, al pernottamento, anche se è in diminuzione rispetto al 2000 (infatti la percentuale di tale voce raggiungeva una quota pari al 46% del totale). In estate, inoltre, l'ospite presenta un carattere più attivo rispetto a quello invernale a fronte di una consistente spesa destinata agli spostamenti. In questo caso, quindi, appare evidente il desiderio di fare esperienze diverse e non limitate al solo ambito di soggiorno. Maggiore attenzione, poi, è rivolta all'alimentazione ed al sistema di ristorazione esterno alla struttura ricettiva scelta. Oltre alle spese per l'abbigliamento va evidenziata la quota destinata allo shopping, un quarto della quale è costituita da spese per prodotti enogastronomici locali, indice di una sempre maggiore attenzione verso le tipicità territoriali.

Il turista estivo, infine, sembra più attratto da momenti da dedicare alla cura della propria persona e di conseguenza al relax, che alla pratica di attività sportive, anche se si ricorda che in estate vi è la possibilità di fare sport che non richiedono esborsi economici e quindi non sono individuabili dalla presente indagine. In linea con la minore importanza che l'attività sportiva "classica" riveste, la quota di spesa per articoli sportivi è fortemente inferiore a quella invernale; pressoché uguale è invece, sempre in termini relativi, la spesa in abbigliamento. Sempre superiore alla spesa invernale, anche se di poco, risulta la categoria residuale "altre spese", nella quale si comprendono gli acquisti ordinari per la casa - esclusi gli alimentari - i tabacchi, le spese telefoniche, quelle per riparazioni, di tintoria, per viaggi organizzati, per accessori per auto, le somme di denaro date ai figli, ecc.

TAVOLA 5 - SPESA TURISTICA GIORNALIERA PRO-CAPITE PER STAGIONE
E PER TIPO DI SPESA - ANNO 2005

(Composizione percentuale)

Tipo di spesa	Spesa media annua	Spesa media invernale	Spesa media estiva
Pernottamento	36,9	33,3	39,9
Alimentari	9,0	7,3	10,3
Ristoranti e bar	12,3	10,7	13,6
Sport	10,9	22,4	1,6
Ricreative	2,4	2,0	2,7
Spostamenti	6,0	3,5	8,0
Cura persona	4,5	4,4	4,7
Shopping	5,3	3,6	6,6
<i>di cui prodotti enogastronomici locali</i>	<i>1,4</i>	<i>0,9</i>	<i>1,8</i>
Abbigliamento	8,1	8,3	8,0
Articoli sportivi	1,6	2,7	0,8
Altre spese	2,9	1,7	3,8
Totale	100,0	100,0	100,0

Nel periodo invernale risulta preponderante il ruolo che, nell'ambito delle spese per attività sportive, la pratica sciistica gioca sulle motivazioni della vacanza e quindi sui comportamenti di spesa. D'estate, invece, come detto sopra, la mancanza di un'attività prevalente che influenzi il comportamento del turista, si risolve in una diversa e maggiore incidenza delle altre voci, relativamente al totale di spesa stagionale. Le differenze rilevanti si hanno soprattutto per le spese di alloggio, di vitto (ripartite tra acquisti alimentari e consumi presso ristoranti e bar), per gli spostamenti e lo shopping (anche in questo caso un quarto della spesa è destinata all'acquisto di prodotti enogastronomici locali).



TAVOLA 6 - SPESA TURISTICA GIORNALIERA PRO-CAPITE PER STAGIONE
E PER TIPO DI SPESA – ANNI 2000-2005

Tipo di spesa	Variazione reale % spesa invernale	Variazione reale % spesa estiva⁽¹⁾
Pernottamento	17,7	-3,8
Alimentari	-2,8	37,9
Ristoranti e bar	33,1	41,5
Attività sportive (con sci)	-3,9	-39,2
Attività ricreative	35,8	-13,1
Spostamenti	15,1	77,9
Cura della persona	128,1	74,6
Shopping	30,0	115,9
Abbigliamento	19,5	25,3
Articoli sportivi	56,9	20,0
Altre spese	-53,4	19,5
Totale	12,6	19,9

Confrontando i dati rilevati a distanza di cinque anni è possibile individuare in che modo sia variato il comportamento di spesa dei turisti, quali voci siano state maggiormente toccate e quale sia risultata l'entità della variazione. La Tavola 6 riporta la variazione reale, ossia al netto dell'incremento medio del costo della vita, che su base nazionale, dal 2000 al 2005, è stato dell' 11,8%.

Come si può notare, nell'arco di un quinquennio la spesa turistica giornaliera ha subito delle variazioni piuttosto importanti. Complessivamente si nota come sia aumentata sia quella invernale che quella estiva, anche se in misura significativamente diversa.

In termini reali infatti, la prima è cresciuta del 12,6% mentre la seconda del 19,9%.¹

¹ Nel 2000 non erano state rilevate le spese ordinarie effettuate nell'alloggio dai proprietari di seconde case; i dati relativi al 2005 di questa tabella sono stati ricalcolati non tenendo conto di tale voce di spesa e secondo la metodologia adottata per i dati relativi al 2000.

Nella stagione invernale, rispetto a cinque anni fa, si è registrato un incremento particolarmente elevato nelle spese per benessere e cura della persona, a conferma che gli investimenti effettuati dal sistema ricettivo trentino in termini di qualificazione strutturale e di promozione di questa specifica peculiarità dell'offerta turistica provinciale erano attesi ed ora sono positivamente recepiti dalla clientela; particolarmente significativo è pure l'incremento delle spese in ristoranti e bar e le spese per attività ricreative e per l'acquisto di articoli sportivi.

Al contrario, si è registrata una diminuzione nella spesa per generi alimentari, per attività sportive (in questo caso si considera che vi sia stata una particolare attenzione delle società impiantistiche nel contenere le tariffe, che hanno subito in questi ultimi anni una riduzione in termini reali) e per tutti quei consumi ricompresi nella categoria "altre spese".

Per ciò che riguarda la stagione estiva, invece, si nota che vi è una maggiore propensione alle spese per shopping, a quelle per la cura della persona (benché l'incremento percentuale sia inferiore a quello registrato per la stagione invernale) e alle spese dovute agli spostamenti sul territorio provinciale. Non meno significativo è l'incremento delle spese per la ristorazione, che non ha frenato lo sviluppo dei consumi per prodotti alimentari.

Non va sottovalutato, infine, il fatto che, con riferimento alla stessa stagione estiva, siano diminuite le spese per pernottamento, fenomeno che in parte può essere ricondotto alla modifica dei comportamenti degli ospiti, ma anche ad una particolare attenzione degli operatori del ricettivo nell'adeguare i prezzi alle condizioni competitive di mercato, nell'ambito delle quali il "prodotto estivo montano" soffre attualmente della concorrenza delle destinazioni "al caldo", sia nazionali che internazionali.



3.1 LA SPESA DEI TURISTI IN RELAZIONE ALL'ESERCIZIO UTILIZZATO

La spesa giornaliera di un turista in Trentino ammonta a 89,8 euro e rappresenta un valore medio non soltanto in relazione alla stagionalità, ma anche in riferimento al tipo di esercizio ricettivo utilizzato.

TAVOLA 7 - SPESA GIORNALIERA PRO-CAPITE DEI TURISTI IN PROVINCIA DI TRENTO PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO RICETTIVO UTILIZZATO E PER TIPO DI SPESA - ANNO 2005

(Valori assoluti in Euro)

Tipo di spesa	Alberghi 1 e 2 stelle	Alberghi 3 e 4 stelle	Campeggi	Alloggi privati	Seconde case (*)	Altri esercizi	Media
Pernottamento	43,6	59,1	11,4	19,8	16,0	28,8	33,1
Alimentari	4,3	4,9	9,5	10,1	11,3	4,8	8,7
Ristoranti e bar	12,8	13,5	12,8	8,9	8,3	16,5	11,1
Attività sportive (con sci)	12,6	14,7	5,1	8,7	6,4	6,0	9,8
Attività ricreative	2,0	2,4	3,9	1,8	1,7	2,8	2,2
Spostamenti	6,0	6,1	3,9	5,3	4,8	5,3	5,4
Cura della persona	3,8	5,0	2,1	2,2	4,4	4,4	4,1
Shopping	5,0	6,9	3,4	3,0	3,3	7,0	4,7
di cui prodotti enogastronomici locali	1,7	1,9	1,0	0,8	0,7	1,9	1,3
Abbigliamento	5,1	9,7	3,8	6,6	6,1	7,2	7,3
Articoli sportivi	1,1	1,6	1,3	1,8	1,3	0,8	1,5
Altre spese	2,6	3,0	2,8	1,5	2,9	1,7	2,6
Totale	98,7	127,0	60,1	69,7	66,4	85,4	89,8
Totale escluso alloggio	55,2	67,9	48,7	49,9	50,4	56,5	56,7

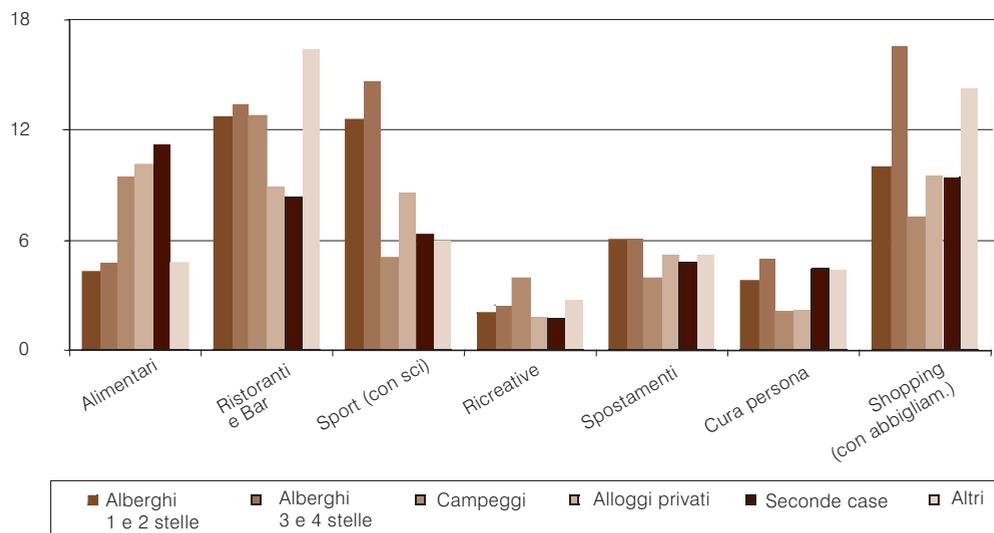
(*) Nell'ambito delle precedenti indagini, il valore delle spese per interventi di manutenzione ordinaria dei proprietari di seconde case (corrispondente alla voce "pernottamento" della tabella) non era stato rilevato.

La Tavola 7 mostra la differenza di spesa sostenuta dai turisti a seconda della struttura ricettiva scelta per la loro permanenza in provincia di Trento. Dai dati riportati si nota facilmente che coloro i quali scelgono di alloggiare in strutture ricettive alberghiere, soprattutto di categoria superiore, spendono complessivamente di più rispetto a coloro che scelgono le strutture extralberghiere. Il motivo, facilmente intuibile, deriva infatti dall'incidenza del costo del pernottamento e dei servizi offerti all'interno della struttura stessa. Non è casuale, infatti, che prescindendo dalla componente di spesa legata ai servizi direttamente offerti dalla struttura ricettiva (sintetizzati nelle tavole alla voce "pernottamento") i volumi di spesa dei turisti, esclusi i pernottanti in esercizi alberghieri di categoria superiore, siano molto simili. Si passa infatti dai 48,7 euro spesi da un turista residente in un campeggio, ai 56,5 euro spesi dal residente in "altri esercizi".

Posto che il turista che pernotta in una struttura alberghiera a 3-4 stelle ha una capacità di spesa maggiore, mentre quello

GRAFICO 1 - SPESA GIORNALIERA PRO-CAPITE DEI TURISTI IN PROVINCIA DI TRENTO PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO RICETTIVO UTILIZZATO E PER TIPO DI SPESA - ANNO 2005

(Valori assoluti in Euro)





che sceglie l'alloggio in affitto, oltre ad altre motivazioni di carattere familiare e sociale, è generalmente orientato ad un certo contenimento della spesa per vacanza, si può tracciare un profilo particolarmente interessante dei diversi segmenti di mercato, soprattutto per quanto concerne i comportamenti di spesa esterni all'esercizio ricettivo e legati al contesto sportivo, ludico e ricreativo, inteso nel suo senso più ampio.

Il turista che sceglie di soggiornare in albergo, ad eccezione delle spese per pernottamento, per attività sportive e per abbigliamento, ha un comportamento di spesa abbastanza omogeneo, nel senso che l'intensità e la distribuzione dei suoi consumi dipendono solo marginalmente dalla categoria alberghiera scelta. Come si può infatti notare nella Tavola 8, il pernottamento, cioè le spese effettuate direttamente nell'esercizio ricettivo, incidono per una percentuale superiore al 40% del budget giornaliero.

Si può definire una persona sportiva, quella che spende un valore superiore all'11% della quota giornaliera per lo sport, la cui pratica viene pertanto a costituire la ragione principale del soggiorno, mentre risulta essere proporzionalmente meno sensibile alla spesa per altre attività ricreative. Focalizzando l'attenzione sulla distinzione tra coloro che scelgono esercizi alberghieri a 1-2 stelle rispetto a quelli che optano per la categoria superiore, è possibile notare alcune differenze di comportamento. I primi, infatti, si possono in qualche modo definire più dinamici, dal momento che dedicano una quota maggiore di spesa per pranzare o cenare fuori, agli spostamenti sul territorio, che molto probabilmente avvengono con mezzi propri, e alla pratica di attività sportive. La disponibilità a spendere in ristoranti e bar dipende sicuramente dalla formula di pernottamento scelta, ma esprime pure una maggiore libertà di comportamento e una certa volontà di interagire con l'offerta turistica, in questo caso enogastronomica, della località. I secondi invece, sono più interessati agli acquisti in genere ed allo shopping generico. Per abbigliamento ed articoli sportivi destinano quote superiori a quelle spese dal turista pernottante in alberghi 1-2 stelle, anche se le differenze, in valore assoluto, si sono assottigliate rispetto a quanto riscontrato nel 2000.

Il turista che trascorre la vacanza in un alloggio privato adotta un comportamento tendenzialmente simile a quello di colui che invece sta nella casa di proprietà. Entrambe queste tipologie si dedicano alla pratica sportiva, anche se l'incidenza sul totale giornaliero è differente. Il turista che risiede in una casa di proprietà dedica quote di spesa maggiori per l'acquisto di prodotti alimentari e di prima necessità, ma anche per la cura della persona, per la quale risulta spendere il doppio rispetto a quanto speso da coloro che risiedono in alloggi privati.

Se, però, si facesse il confronto tra le due categorie, escludendo la quota fissa del pernottamento dal totale giornaliero, si noterebbe che il comportamento di coloro che risiedono in una casa di proprietà è più "casalingo" o, per meglio dire, meno "turistico" di colui che invece soggiorna in un residence o appartamento per la durata della vacanza. Quest'ultimo, infatti, risulta essere leggermente più sensibile alla pratica di attività sportive e maggiormente interessato a sostenere quelle spese di varia natura, dal mangiar fuori all'acquisto di abbigliamento o articoli vari, che si compiono in una località turistica.

TAVOLA 8 - SPESA GIORNALIERA PRO-CAPITE DEI TURISTI IN PROVINCIA DI TRENTO PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO RICETTIVO UTILIZZATO E PER TIPO DI SPESA - ANNO 2005

(Composizione percentuale)

Tipo di spesa	Alberghi 1 e 2 stelle	Alberghi 3 e 4 stelle	Campeggi	Alloggi privati	Seconde case	Altri esercizi	Media
Pernottamento	44,1	46,6	19,0	28,4	24,0	33,8	36,9
Alimentari	4,4	3,8	15,8	14,5	16,9	5,6	9,0
Ristoranti e bar	12,9	10,6	21,3	12,8	12,5	19,3	12,3
Attività sportive (con sci)	12,7	11,6	8,4	12,4	9,6	7,1	10,9
Ricreative	2,1	1,9	6,5	2,6	2,6	3,3	2,4
Spostamenti	6,1	4,8	6,6	7,6	7,2	6,2	6,0
Cura persona	3,8	4,0	3,5	3,2	6,7	5,2	4,5
Shopping	5,0	5,4	5,7	4,4	4,9	8,2	5,3
<i>di cui prodotti enogastronomici locali</i>	1,7	1,5	1,6	1,1	1,1	2,2	1,4
Abbigliamento	5,1	7,7	6,4	9,4	9,2	8,5	8,1
Articoli sportivi	1,1	1,3	2,2	2,6	2,0	0,9	1,7
Altre spese	2,7	2,4	4,7	2,1	4,4	2,0	2,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0



Il turista che invece sceglie di trascorrere la sua vacanza in un campeggio arriva soprattutto d'estate e ciò giustifica il peso marginale della spesa per attività sportive (considerando che in tale voce di spesa hanno un'incidenza preponderante le spese per impianti di risalita). Da evidenziare, però, che tale spesa risulta notevolmente aumentata rispetto al 2000, anno in cui si è dedicato solo il 3,1% della spesa ad attività sportive.

I fruitori dei campeggi risultano avere un comportamento di consumo diverso dalle altre tipologie. Come si può infatti notare, il pernottamento incide relativamente poco sul totale giornaliero e questo è senza dubbio un elemento favorevole che consente di destinare quote di spesa in altre attività. Sono, infatti, turisti dinamici, che amano divertirsi e mangiar fuori. Sono inoltre più sensibili di coloro che risiedono in alloggi in affitto e in case di proprietà ad effettuare acquisti di vario genere (tra cui ricordiamo le spese per acquisti in prodotti enogastronomici).

I turisti che risiedono in strutture ricomprese nella categoria "altri alloggi" destinano una quota di spesa superiore, rispetto alle altre tipologie ricettive, allo shopping in generale ed all'acquisto di prodotti enogastronomici locali nello specifico. Altra voce di spesa che si differenzia dalle altre riguarda i ristoranti e i bar.

3.2 LA SPESA DEI TURISTI IN RELAZIONE ALLE TIPOLOGIE TERRITORIALI DI OFFERTA

La suddivisione del territorio trentino in tre macro-zone consente di verificare i diversi comportamenti di spesa in relazione alle differenti tipologie di offerta turistica che nelle stesse si presentano.

TAVOLA 9 - SPESA GIORNALIERA PRO-CAPITE DEI TURISTI IN PROVINCIA DI TRENTO PER TIPOLOGIA TERRITORIALE DI OFFERTA E PER TIPO DI SPESA - ANNO 2005

(Valori assoluti in Euro)

Tipo di spesa	Alta montagna	Media montagna	Laghi e Città	Media
Pernottamento	37,1	29,8	36,2	33,1
Alimentari	7,3	8,4	8,4	8,1
Ristoranti e bar	11,0	8,5	19,3	11,1
Attività sportive (con sci)	14,7	9,1	3,1	9,8
Ricreative	2,0	1,9	3,3	2,2
Spostamenti	5,0	5,4	6,2	5,4
Cura persona	4,0	4,3	3,6	4,1
Shopping	4,8	4,0	6,9	4,7
<i>di cui prodotti enogastronomici locali</i>	<i>1,2</i>	<i>1,3</i>	<i>1,2</i>	<i>1,3</i>
Abbigliamento	7,1	6,0	12,0	7,3
Articoli sportivi	1,3	1,8	1,0	1,5
Altre spese	1,9	2,7	3,5	2,6
Totale	95,9	81,8	103,6	89,8

Nella categoria "Alta montagna"² sono ricompresi sostanzialmente gli ambiti turistici delle Dolomiti Orientali e del Gruppo del Brenta, che presentano pure un livello qualitativo tra i più elevati non solo della provincia di Trento, ma anche dell'intero arco alpino, tanto delle strutture di ospitalità, quanto delle infrastrutture invernali. Tali caratteristiche li rendono tra le destinazioni trentine più affermate a livello nazionale ed europeo. Non sorprende per-

² In questa categoria sono ricompresi gli Ambiti turistici di Madonna di Campiglio, S.Martino di Castrozza e Primiero, Valle di Fassa, Valli di Sole Pejo e Rabbi.

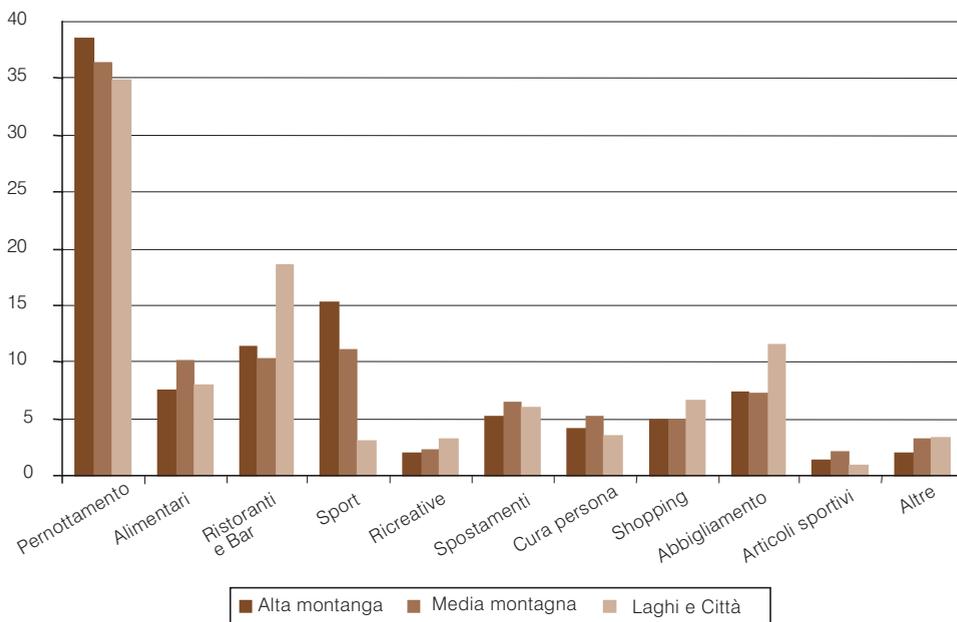


tanto notare che in tale ambito si rilevi la più alta spesa turistica giornaliera per attività sportive, pari a più del 15% sul totale.

Se si fa riferimento alla spesa media giornaliera complessiva, tuttavia, risulta evidente che la categoria “Laghi e città” presenta i livelli assoluti di spesa più elevati della provincia, pari mediamente a 103,6 euro al giorno. Le ragioni di questa performance sono riconducibili, oltre ad un livello di ospitalità particolarmente elevato, anche alla forte presenza della componente turistica straniera e alla dotazione di strutture particolari (strutture congressuali, stabilimenti termali, strutture museali, ecc.) che attirano clienti che, generalmente, hanno una propensione alla spesa sensibilmente più elevata della media.

GRAFICO 2 - SPESA GIORNALIERA PRO-CAPITE DEI TURISTI IN PROVINCIA DI TRENTO PER TIPOLOGIA TERRITORIALE DI OFFERTA E PER TIPO DI SPESA – ANNO 2005

(Valori percentuali)



Nel Grafico 2 e nella tavola precedente si nota, inoltre, come i comportamenti di spesa dei turisti pernottanti in “Alta e Media montagna” siano pressoché simili, a differenza del 2000, che vedeva attribuite al soggiorno in “Alta montagna” cifre superiori. Analizzando nello specifico i comportamenti turistici in relazione alla tipologia territoriale scelta si vede come il turista di “Alta montagna” ami spendere, oltre che per lo sport, per mangiare fuori dall’esercizio in cui pernotta. E’ un turista che soggiorna principalmente in albergo, ma questo tuttavia non gli impedisce di frequentare bar e ristoranti al di fuori della propria struttura ricettiva.

A differenza di quanto rilevato nel 2000, i turisti che spendono di più in abbigliamento risultano quelli che pernottano nelle località ricomprese nella categoria “Laghi e Città” e non più quelli di “Alta montagna”.

TAVOLA 10 - SPESA GIORNALIERA PRO-CAPITE DEI TURISTI IN PROVINCIA DI TRENTO PER TIPOLOGIA TERRITORIALE DI OFFERTA E PER TIPO DI SPESA - ANNO 2005

(Composizione percentuale)

Tipo di spesa	Alta montagna	Media montagna	Laghi e Città	Media
Pernottamento	38,7	36,4	34,9	36,9
Alimentari	7,6	10,3	8,1	9,0
Ristoranti e bar	11,4	10,4	18,7	12,3
Attività sportive (con sci)	15,3	11,1	3,0	10,9
Ricreative	2,1	2,3	3,2	2,4
Spostamenti	5,2	6,6	6,0	6,0
Cura persona	4,1	5,2	3,5	4,5
Shopping	5,0	4,9	6,7	5,3
<i>di cui prodotti enogastronomici locali</i>	1,3	1,6	1,1	1,4
Abbigliamento	7,4	7,3	11,6	8,1
Articoli sportivi	1,3	2,2	1,0	1,6
Altre spese	2,0	3,3	3,4	2,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0



Colui che soggiorna in località di “Media montagna” spende poco più di ottanta euro al giorno. Ciò dipende non solo dai prezzi praticati in loco, ma anche da un’offerta turistica differente. Si tratta di un turista che soggiorna principalmente in alloggi extralberghieri o seconde case, frequenta meno degli altri i ristoranti, molto probabilmente è propenso a spendere in bar e pasticcerie. Alla pratica sportiva dedica l’11% del suo budget quotidiano, poco meno della quota di un turista di “Alta montagna”.

TAVOLA 11 - SPESA GIORNALIERA PRO-CAPITE DEI TURISTI IN PROVINCIA DI TRENTO PER TIPOLOGIA TERRITORIALE DI OFFERTA E PER TIPO DI SPESA - ANNO 2000

(Composizione percentuale)

Tipo di spesa	Alta montagna	Media montagna	Laghi e Città	Media
Pernottamento	36,2	38,6	50,8	41,3
Alimentari	7,9	12,9	8,3	9,8
Ristoranti e bar	10,9	9,6	14,5	11,5
Attività sportive (con sci)	16,4	14,5	2,6	11,7
Ricreative	2,1	2,7	3,9	2,9
Spostamenti	4,4	4,3	7,0	5,1
Cura persona	3,5	2,9	2,9	3,1
Shopping	3,6	3,2	2,2	3,0
Abbigliamento	9,3	4,8	3,5	6,0
Articoli sportivi	1,3	1,2	0,5	1,0
Altre spese	4,2	5,2	3,8	4,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Da un breve confronto con il 2000, si nota che la differenza di spesa per l’attività sportiva delle due tipologie di turisti si è ridotta in termini di valore assoluto, ma la differenza in termini percentuali risulta aumentata. Quindi, mentre la spesa del turista di “Alta montagna” risulta condizionata soprattutto da tali attività, quella di “Media montagna” risulta più differenziata in termini di acquisti; probabilmente condizionata dal fatto che buona parte dei territori compresi all’interno di questa fascia altimetrica intermedia si prestano ad un turismo, prevalentemente estivo, che

consente all'ospite di svolgere attività diverse e in qualche modo meno costose. Questo tipo di turista, infatti (differentemente da quanto visto nel 2000), risulta abbastanza dinamico e disposto a spostarsi sul territorio, inoltre presta maggiore attenzione alla cura della persona, alla quale dedica una percentuale maggiore di spesa rispetto alle altre tipologie di turisti. Per quanto riguarda lo shopping si posiziona a metà tra le altre due categorie, ma risulta quello che spende di più in prodotti enogastronomici locali.

Nella fascia in cui sono compresi "Laghi e Città" ha una notevole influenza il comportamento del turista del Garda trentino. Si può affermare che il turista che rientra in questa fascia ha una buona predisposizione di spesa, soprattutto considerando che si tratta di un soggiorno prevalentemente estivo. Alloggia principalmente in albergo, anche se non è trascurabile la scelta del campeggio, il che spiega da una parte il valore giornaliero di spesa destinato all'alloggio, e dall'altra la bassa predisposizione all'acquisto di alimentari, cui fa eco invece una maggiore disponibilità a spendere in ristoranti e bar. Non si può conseguentemente fare a meno di notare che il turista in questione è fondamentalmente interessato ad un'offerta turistica qualitativamente buona, sia per quanto riguarda quella legata ai servizi che possono essere definiti "di base" (attinente alle strutture ricettive), che per quella "complementare", legata al territorio, all'offerta ricreativa e culturale e agli esercizi pubblici ivi presenti. È una persona fondamentalmente disposta a spostarsi, alla scoperta delle zone limitrofe a quella scelta per il soggiorno, mentre risulta essere poco sensibile al richiamo dei negozi di vario genere.



3.3 LA SPESA DEI TURISTI IN BASE ALLA PROVENIENZA GEOGRAFICA

La suddivisione dei flussi a seconda della loro provenienza permette di analizzare le differenze di comportamento esistenti tra turisti nazionali ed esteri.

TAVOLA 12 - SPESA GIORNALIERA PRO-CAPITE DEI TURISTI IN PROVINCIA DI TRENTO PER PROVENIENZA GEOGRAFICA E PER TIPO DI SPESA - ANNO 2005

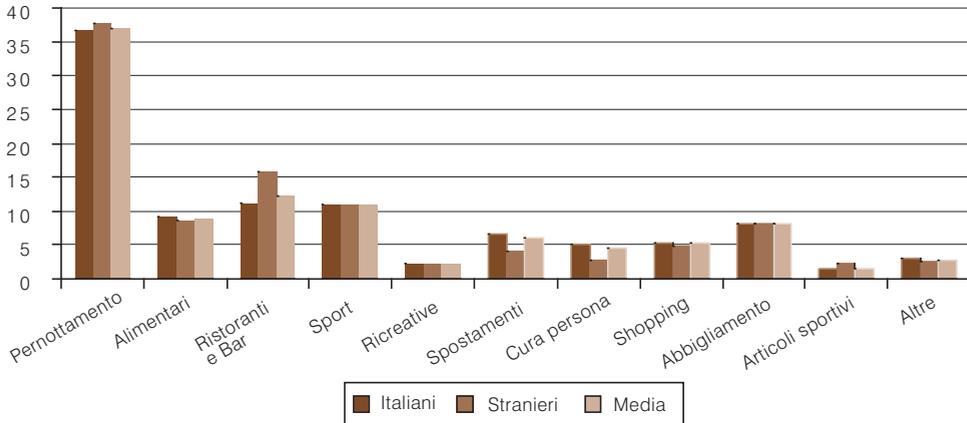
(Valori assoluti in Euro)

Tipo di spesa	Italiani	Stranieri	Media
Pernottamento	30,6	43,9	33,1
Alimentari	7,6	10,0	8,1
Ristoranti e bar	9,4	18,4	11,1
Sport	9,1	12,9	9,8
Ricreative	2,0	2,8	2,2
Spostamenti	5,6	4,7	5,4
Cura persona	4,3	3,2	4,1
Shopping	4,6	5,5	4,7
<i>di cui prodotti enogastronomici locali</i>	1,2	1,6	1,3
Abbigliamento	6,8	9,6	7,3
Articoli sportivi	1,2	2,7	1,5
Altre spese	2,5	3,1	2,6
Totale	83,6	116,8	89,8

La suddivisione della spesa turistica per provenienza dei flussi fa subito risaltare il divario esistente tra italiani e stranieri, che spendono quasi il 40% in più rispetto ai primi. La ragione principale sta chiaramente nella tipologia ricettiva scelta per il soggiorno: una parte consistente degli italiani in vacanza in Trentino, infatti, si avvale di strutture extralberghiere o soggiorna in case di proprietà, mentre gli stranieri, al contrario, risiedono principalmente in alberghi, pur senza dimenticare che i turisti provenienti dall'area germanica utilizzano, con una percentuale non irrilevante, anche strutture extralberghiere.

GRAFICO 3 - SPESA GIORNALIERA PRO-CAPITE DEI TURISTI IN PROVINCIA DI TRENTO PER PROVENIENZA GEOGRAFICA E PER TIPO DI SPESA - ANNO 2005

(Valori percentuali)



Il turista straniero frequenta il Trentino soprattutto in estate e si indirizza prevalentemente verso il lago di Garda (nell'ambito del Garda Trentino le presenze turistiche straniere sono addirittura superiori a quelle italiane, caso unico nel panorama provinciale) e verso i laghi della Valsugana, ma è interessato anche all'offerta culturale e ricreativa in senso ampio, offerta direttamente nella località del suo soggiorno o nelle zone immediatamente limitrofe. Ama infatti mangiare fuori dall'esercizio in cui pernotta, spendendo, in ristoranti e bar, più di 18 euro al giorno. E' inoltre più disponibile a spendere per attività culturali, musicali, spettacoli o divertimenti di vario tipo, ma meno predisposto a muoversi sul territorio di quanto non lo sia il turista italiano. Il turista straniero sembra meno interessato a spendere per trattamenti estetici, probabilmente per l'inadeguatezza dei servizi connessi, mentre dedica percentuali di budget maggiori per l'acquisto di abbigliamento ed articoli sportivi.

Il turista italiano rappresenta il cliente di gran lunga prevalente delle stazioni invernali trentine e, in generale, delle località di montagna.

A differenza dello straniero, non frequenta regolarmente ristoranti e pizzerie durante il suo soggiorno e si muove di solito con



mezzi propri; inoltre è abbastanza dedito alla cura della propria persona. Ama inoltre effettuare acquisti, in modo particolare di abbigliamento. Non risulta invece particolarmente interessato all'acquisto di articoli sportivi, che molto probabilmente compera nella sua località di residenza, e alle proposte ricreative e culturali.

TAVOLA 13 - SPESA GIORNALIERA PRO-CAPITE DEI TURISTI IN PROVINCIA DI TRENTO PER PROVENIENZA GEOGRAFICA E PER TIPO DI SPESA - ANNO 2005

(Composizione percentuale)

Tipo di spesa	Italiani	Stranieri	Media
Pernottamento	36,7	37,6	36,9
Alimentari	9,1	8,6	9,0
Ristoranti e bar	11,2	15,7	12,3
Sport	10,9	11,1	10,9
Ricreative	2,4	2,4	2,4
Spostamenti	6,7	4,0	6,0
Cura persona	5,1	2,7	4,5
Shopping	5,5	4,7	5,3
<i>di cui prodotti enogastronomici locali</i>	1,5	1,3	1,4
Abbigliamento	8,1	8,3	8,1
Articoli sportivi	1,5	2,3	1,7
Altre spese	3,0	2,6	2,9
Totale	100,0	100,0	100,0

3.4 LA SPESA DEI TURISTI IN BASE ALL'ETA'

La Tavola 14 mette in evidenza i comportamenti di spesa dei turisti in relazione a tre distinte classi di età individuate.

TAVOLA 14 - SPESA GIORNALIERA PRO-CAPITE DEI TURISTI IN PROVINCIA DI TRENTO IN BASE ALL'ETA' (*) E PER TIPO DI SPESA - ANNO 2005

(Valori assoluti in Euro)

Tipo di spesa	19 - 35 anni	36 - 55 anni	Oltre 56 anni	Media
Pernottamento	35,1	33,7	31,8	33,1
Alimentari	7,4	6,5	10,0	8,1
Ristoranti e bar	15,2	11,4	9,3	11,1
Sport	15,8	13,1	4,3	9,8
Ricreative	3,2	2,1	1,8	2,2
Spostamenti	5,7	4,5	6,3	5,4
Cura persona	6,0	2,4	5,2	4,1
Shopping	4,8	4,6	4,8	4,7
<i>di cui prodotti enogastronomici locali</i>	1,2	1,4	1,2	1,3
Abbigliamento	9,9	7,4	6,3	7,3
Articoli sportivi	3,4	1,3	1,0	1,5
Altre spese	2,4	1,8	3,5	2,6
Totale	109,0	88,8	84,2	89,8

(*) L'età si riferisce al principale percettore di reddito del nucleo turistico

Da una prima analisi dei valori riportati nella Tavola 14, si può osservare che la spesa giornaliera maggiore è sostenuta dai turisti appartenenti alla classe di età più giovane, con 109,0 euro, circa 20 euro in più rispetto alle altre due classi di età. I comportamenti di spesa durante la vacanza in Trentino in relazione all'età del principale percettore di reddito del nucleo turistico risulterebbero relativamente omogenei nel caso in cui si escludessero le spese in attività sportive. Come si può rilevare dalla tavola, infatti, la differenza di spesa complessiva della classe di turisti con età superiore ai 56 anni è sostanzialmente imputabile alle spese per attività sportive (servizi) e, in misura più marginale, all'acquisto di attrezzature per le stesse attività.



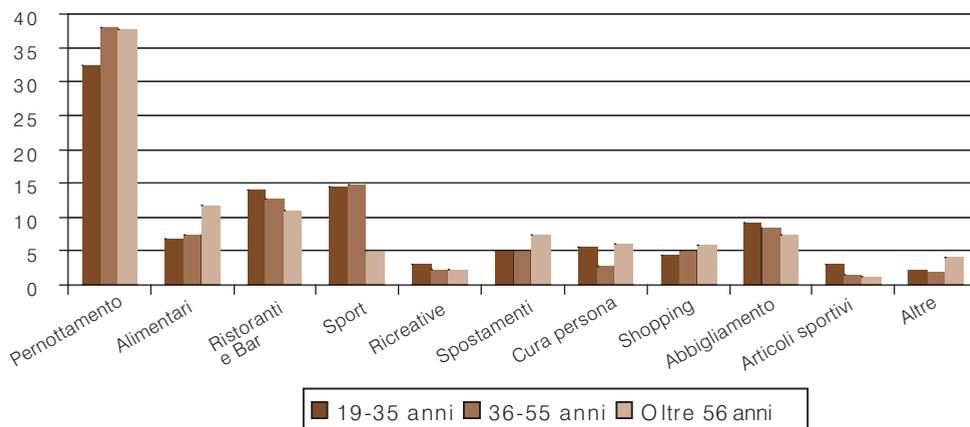
Differenze relativamente contenute nei comportamenti di consumo si possono riscontrare nella scelta della forma di pernottamento, nella propensione alla consumazione di pasti presso esercizi diversi da quelli nei quali i turisti pernottano e nella richiesta di attività ricreative, entrambe inversamente proporzionali all'età dei turisti stessi.

A differenza di quanto avveniva nel 2000³, però, la classe più giovane di età risulta quella che spende di più – in valori assoluti – per il pernottamento, anche se in termini percentuali è sempre la classe centrale ad orientarsi probabilmente verso sistemazioni di livello qualitativo, e di costo, più elevato.

Vi è forse da rilevare che un diverso profilo di offerta di servizi (in particolare quelli ricreativi e quelli per la cura della persona) potrebbe attirare maggiormente l'interesse, ma, soprattutto, la disponibilità a spendere per questo tipo di servizi da parte delle categorie giovanili di turisti che, in altre aree turistiche italiane e straniere, risultano tra i migliori clienti di tali attività.

GRAFICO 4 - SPESA GIORNALIERA PRO-CAPITE DEI TURISTI IN PROVINCIA DI TRENTO IN BASE ALL'ETA' E PER TIPO DI SPESA - ANNO 2005

(Valori percentuali)



³ L'ampiezza delle classi è stata modificata rispetto a quella utilizzata nel 2000, in cui i range di età andavano dai 18 ai 39, dai 40 ai 59 e oltre i 60 anni, per migliorare la capacità di analisi dei comportamenti dei "giovani".

Il profilo delle diverse “generazioni” di turisti che emerge sulla base dei comportamenti di consumo rivela alcuni aspetti di particolare interesse.

I turisti della “generazione di mezzo” risultano orientati più delle altre categorie a ricercare forme di sistemazione più confortevoli e “complete”, mentre appaiono relativamente meno attratti di quanto ci si attenderebbe, sulla base dei comportamenti sociali, nei confronti delle spese per l'estetica. Inoltre, in merito agli spostamenti, sono piuttosto stanziali. Infatti, riservano una cifra che in valore assoluto è la più bassa, rispetto a quella destinata dalle altre due classi. E' probabile, pertanto, che essi giungano nella località turistica con la propria famiglia, principalmente per godere delle attrattive e dei servizi che questa offre direttamente, e che non amino spostarsi da una località all'altra, se non per motivi enogastronomici e per eventi culturali di elevato profilo.

Il gruppo dei giovani, dai 19 ai 35 anni, spende quotidianamente un valore superiore a quello della classe in età intermedia. I turisti compresi in questa categoria hanno un comportamento che si differenzia solo relativamente da quello delle persone in età matura, analizzate in precedenza. Un dato piuttosto interessante è che essi si rivolgono a strutture ricettive meno costose in misura inferiore a quello che comunemente si ritiene o, comunque, meno che nel passato. Anche nel caso dei turisti “giovani”, pertanto, si può parlare di un turista “evoluto” che ricerca un servizio di qualità medio - superiore, pur non disdegnando di utilizzare seconde case, di proprietà dei genitori o parenti o comunque in alloggi privati, nei quali si recano in compagnia di amici.



TAVOLA 15 - SPESA GIORNALIERA PRO-CAPITE DEI TURISTI IN PROVINCIA DI TRENTO IN BASE ALL'ETA' (*) E PER TIPO DI SPESA - ANNO 2005

(Valori percentuali)

Tipo di spesa	19-35 anni	36-55 anni	Oltre 56 anni	Media
Pernottamento	32,2	38,0	37,8	36,9
Alimentari	6,8	7,3	11,8	9,0
Ristoranti e bar	14,0	12,8	11,0	12,3
Sport	14,5	14,7	5,1	10,9
Ricreative	3,0	2,4	2,2	2,4
Spostamenti	5,2	5,0	7,5	6,0
Cura persona	5,5	2,7	6,2	4,5
Shopping	4,4	5,2	5,8	5,3
<i>di cui prodotti enogastronomici locali</i>	<i>1,1</i>	<i>1,6</i>	<i>1,4</i>	<i>1,4</i>
Abbigliamento	9,1	8,4	7,5	8,1
Articoli sportivi	3,1	1,5	1,2	1,7
Altre spese	2,2	2,0	4,1	2,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) L'età si riferisce al principale percettore di reddito del nucleo turistico

Se da una parte, quindi, i giovani sembrano considerare sempre più importante la struttura ricettiva dove pernottano ed i servizi ad essa connessi, dall'altra continuano a rivelarsi come categoria di turisti tra le più attive e dinamiche. Amano infatti dedicarsi ad attività sportive e ricreative, mangiare presso ristoranti e pizzerie, piuttosto che nella propria struttura e spostarsi sul territorio. Si dedicano inoltre allo shopping, spendendo soprattutto per articoli di abbigliamento e sportivi.

Come si può notare dal grafico e dalle tavole, gli ultra-cinquantaseienni destinano una consistente parte del totale giornaliero all'alloggio e all'acquisto di generi alimentari. Sono solo di poco meno inclini a pranzare o cenare fuori, rispetto ai turisti più giovani, così come sono meno interessati alla pratica di attività sportive. Questa categoria è in ogni modo attenta e sensibile alle offerte ricreative in genere, in particolar modo gradisce l'offerta di spettacoli e partecipa a manifestazioni

culturali e musicali organizzate non necessariamente in loco, dal momento che spende una cifra superiore alla media per gli spostamenti. Non è quindi una categoria poco dinamica: ama anzi divertirsi e prendersi cura della propria persona, vista la disponibilità a spendere per trattamenti estetici (più di quanto non lo siano le altre classi di età). Infine, mostra un interesse superiore alle altre fasce di età anche per gli acquisti vari, in modo particolare per l'abbigliamento e per articoli generici, tra cui anche souvenir, giornali, riviste, libri e articoli da regalo.

3.5 LA SPESA DEI TURISTI IN RELAZIONE ALLA MOTIVAZIONE DELLA VACANZA

La Tavola 16 mette in evidenza i comportamenti di spesa dei turisti in relazione alle diverse motivazioni che l'hanno portati a trascorrere le vacanze in Trentino.

TAVOLA 16 - SPESA GIORNALIERA PRO-CAPITE DEI TURISTI IN PROVINCIA DI TRENTO IN BASE ALLA MOTIVAZIONE DELLA VACANZA (*) E PER TIPO DI SPESA - ANNO 2005

(Valori assoluti in Euro)

Tipo di spesa	Riposo	Contatto con la natura, escursioni	Altre motivazioni	Media
Pernottamento	31,6	30,7	36,6	33,1
Alimentari	7,8	8,6	8,1	8,1
Ristoranti e bar	9,0	11,5	13,3	11,1
Sport	2,4	1,4	24,2	9,8
Ricreative	1,6	3,1	2,3	2,2
Spostamenti	5,7	6,7	4,2	5,4
Cura persona	4,4	2,6	4,6	4,1
Shopping	5,0	4,6	4,5	4,7
<i>di cui prodotti enogastronomici locali</i>	1,5	1,2	1,1	1,3
Abbigliamento	5,5	5,0	10,9	7,3
Articoli sportivi	0,6	0,6	3,1	1,5
Altre spese	3,2	2,2	2,1	2,6
Totale	76,7	76,8	114,0	89,8

(*) La motivazione si riferisce al principale percettore di reddito del nucleo turistico

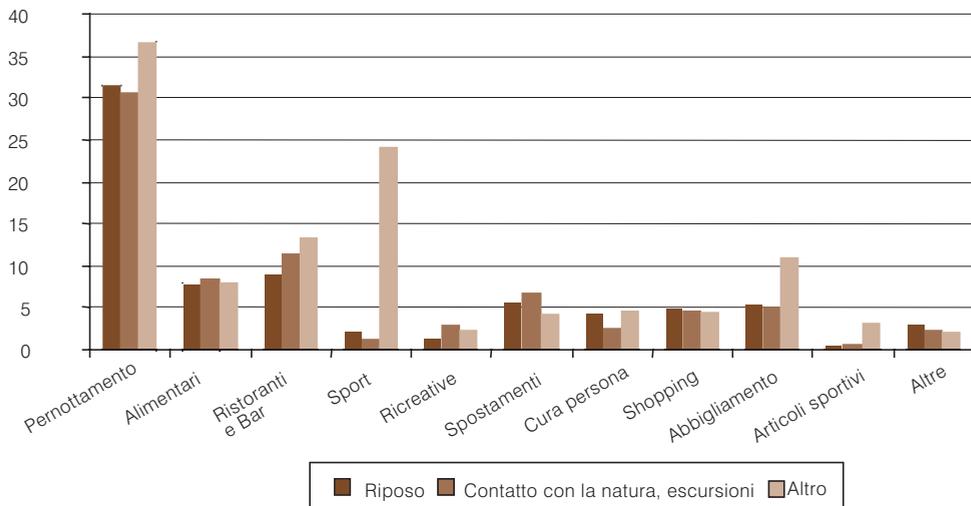


L'analisi della spesa turistica, in relazione alla motivazione principale del soggiorno in Trentino, rivela alcuni aspetti di estremo interesse. In generale, la propensione alla spesa dei turisti che soggiornano in Trentino nel corso del 2005 per motivi diversi da quelli del relax o della possibilità di essere a contatto con la natura ed effettuare escursioni sul territorio è relativamente più elevata.

Ciò è dovuto, tra l'altro, al tipo di sistemazione ricettiva prescelta che, nel caso del turista d'affari – ricompreso nella categoria "Altre motivazioni" – è prevalentemente di tipo alberghiero (generalmente più costosa), mentre le altre tipologie di turisti utilizzano forme diversificate di alloggio. Se, però, si considera la percentuale del budget turistico destinato a tale voce, si nota come siano i turisti in cerca di riposo a destinarvi la percentuale maggiore.

GRAFICO 5 - SPESA GIORNALIERA PRO-CAPITE DEI TURISTI IN PROVINCIA DI TRENTO IN BASE ALLA MOTIVAZIONE DELLA VACANZA (*) E PER TIPO DI SPESA - ANNO 2005

(Valori assoluti in Euro)



(*) La motivazione si riferisce al principale percettore di reddito del nucleo turistico

TAVOLA 17 - SPESA GIORNALIERA PRO-CAPITE DEI TURISTI IN PROVINCIA DI TRENTO IN BASE ALLA MOTIVAZIONE DELLA VACANZA (*) E PER TIPO DI SPESA - ANNO 2005

(Valori percentuali)

Tipo di spesa	Riposo	Contatto con la natura, escursioni	Altro	Media
Pernottamento	41,2	39,9	32,1	36,9
Alimentari	10,2	11,1	7,1	9,0
Ristoranti e bar	11,8	14,9	11,7	12,3
Sport	3,1	1,8	21,3	10,9
Ricreative	2,1	4,0	2,0	2,4
Spostamenti	7,4	8,7	3,7	6,0
Cura persona	5,7	3,4	4,1	4,5
Shopping	6,6	6,0	4,0	5,3
<i>di cui prodotti enogastronomici locali</i>	1,9	1,6	1,0	1,4
Abbigliamento	7,2	6,6	9,6	8,1
Articoli sportivi	0,8	0,7	2,7	1,7
Altre spese	4,1	2,9	1,9	2,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) La motivazione si riferisce al principale percettore di reddito del nucleo turistico

In sostanza, l'articolazione della spesa giornaliera corrisponde in modo piuttosto preciso alle motivazioni prevalenti della vacanza.

I turisti che soggiornano in Trentino per motivi legati principalmente alla natura ed alle escursioni destinano una percentuale maggiore, rispetto alle altre categorie, agli spostamenti sul territorio. Questi, inoltre, risultano i maggiori utilizzatori di servizi di ristorazione e pubblici esercizi e sono anche i più attenti alle proposte ricreative e culturali offerte sul territorio trentino.

I turisti che soggiornano in Trentino prevalentemente per una necessità di riposo presentano comunque una propensione allo spostamento superiore alla media e destinano più del 21% del loro budget all'acquisto di generi alimentari e alla frequentazione di ristoranti e pubblici esercizi. Questa tipologia di turisti, inoltre, si dedica alla cura della persona ed allo shopping generico, ma non solo. Infatti spende una discreta percentuale del proprio budget giornaliero per l'acquisto di abbigliamento.



Il turista che sceglie il Trentino per motivazioni diverse da quelle appena descritte presenta una propensione alle pratiche sportive e all'acquisto delle relative attrezzature, di molto superiore alla media (probabilmente vi è una buona influenza della pratica sciistica sulla spesa media annua). Durante il periodo di vacanza si sposta sul territorio in maniera sensibilmente inferiore rispetto alle altre categorie e si dedica piuttosto poco allo shopping generico, mentre destina circa il doppio degli altri – in valore assoluto – all'acquisto di capi di abbigliamento.



LA METODOLOGIA ADOTTATA E LE CARATTERISTICHE DELL'INDAGINE

IL LAVORO PREPARATORIO E DI IMPOSTAZIONE GENERALE

In considerazione dei positivi riscontri avuti in occasione delle indagini precedenti e dell'opportunità di consentire confronti tra valori di spesa omogenei a distanza di cinque anni dalla prima rilevazione, si è ritenuto opportuno riconfermare l'impostazione del questionario adottata negli studi precedenti - effettuati con riferimento, rispettivamente, al 1995 e al 2000 - anche in occasione della presente indagine diretta per la stima della spesa dei turisti in provincia di Trento nel 2005.

Come già anticipato in sede di commento ai risultati, l'unica modifica sostanziale introdotta consiste nella rilevazione delle spese di gestione ordinaria delle seconde case (piccola manutenzione, consumi energetici e idrici, ecc.).

IL PIANO DI CAMPIONAMENTO

Anche dal punto di vista del piano di campionamento è stata sostanzialmente riproposta la metodologia adottata in occasione degli studi precedenti.

In particolare, la stratificazione del campione è stata effettuata

a. in base al **criterio territoriale** (n. 3 "strati")⁴:

- alta montagna** (Ambiti turistici "Valle di Fassa", "San Martino di Castrozza e Primiero", "Madonna di Campiglio - Pinzolo - Val Rendena")

4 Gli ambiti turistici "Alto Garda" e "Levico" durante la stagione invernale, dal punto di vista delle presenze turistiche, non raggiungono una numerosità adeguata per cui sono stati esclusi dal piano di campionamento. Tali ambiti hanno costituito invece specifici strati in occasione dell'indagine estiva.

- **media montagna e collina** (Ambiti turistici “Dolomiti di Brenta - Altopiano della Paganella”, “Altopiano di Pinè e Valle di Cembra”, “Valle di Fiemme”, “Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna”, “Rovereto”, Terme di Comano - Dolomiti di Brenta”, “Valli di Sole, Peio e Rabbi”, Valle di Non”, “Lagorai - Valsugana Orientale e Tesino”)
- **altre zone:** Ambito turistico “Garda trentino”; Ambito turistico “Terme di Levico, Vetriolo e Roncegno - Panarotta 2002 - Lago di Caldonazzo”; Trento e zone residue (Ambito turistico “Trento” e comuni non facenti parte di aziende di promozione turistica).

- b. in base alla **tipologia di alloggi** utilizzati dai turisti ⁵:
- alberghi ad 1 e 2 stelle
 - alberghi a 3 e 4 stelle
 - alloggi in affitto
 - seconde case
 - campeggi
 - altre strutture (affittacamere, ostelli).

Quest’ultima aggregazione di strutture (“altre”) rappresenta una novità rispetto alle precedenti edizioni, quando doveva essere stimata, ai fini della quadratura del totale: per ogni voce veniva attribuito il valore minimo tra le altre tipologie.

Sulla base delle presenze turistiche rilevate in corrispondenza dei diversi strati, rispettivamente, durante la stagione estiva 2004 e durante la stagione invernale 2003-2004, è stato quindi effettuato il campionamento a due stadi:

5 In occasione dell’indagine invernale non sono state effettuate interviste dirette a turisti che alloggiavano in strutture turistiche all’aria aperta (campeggi) in considerazione della scarsa consistenza del fenomeno. Tale tipologia ricettiva è stata analizzata quindi solo in occasione dell’indagine estiva.



1° stadio: estrazione delle strutture ricettive; piano di estrazione proporzionale alle presenze turistiche negli alberghi (stratificato per provenienza e per ambito);

2° stadio: estrazione dei nuclei di individui; piano di estrazione costante.

Ovviamente l'uso degli stadi comporta un *design effect* con perdita di efficienza, che tuttavia è ritenuto trascurabile.

La numerosità del campione è stata fissata ad un livello tale da garantire la significatività disgiunta per territorio e per tipologia di esercizio.

Il piano di campionamento predisposto sulla base della metodologia descritta è esposto nella tabella seguente.

INTERVISTE EFFETTUATE

Interviste effettuate per tipo di alloggio	Valori assoluti	Valori percentuali
Alberghi * e **	157	11,9
Alberghi *** e ****	506	38,5
Campeggi	145	11,0
Alloggi (+cav)	187	14,2
Secondo case	206	15,7
Altre strutture	114	8,7
Totale	1.315	100,0

Interviste effettuate per fonte di reddito	Valori assoluti	Valori percentuali
Da lavoro dipendente	555	42,2
Da lavoro autonomo	361	27,5
Pensione	341	25,9
Mantenimento da parte di familiari	33	2,5
Altri	4	0,3
Non risponde	21	1,6
Totale	1.315	100,0

Interviste effettuate per titolo di studio	Valori assoluti	Valori percentuali
Elementare	85	6,5
Media inferiore	236	17,9
Diploma	617	46,9
Laurea	377	28,7
Totale	1.315	100,0



Interviste effettuate per posizione nella professione	Valori assoluti	Valori percentuali
Dirigente	59	6,4
Direttivo	107	11,7
Impiegato	218	23,8
Operaio	60	6,6
Altro dipendente	93	10,2
Militare	11	1,2
Imprenditore	89	9,7
Lavoratore in proprio	109	11,9
Libero professionista	146	15,9
Altro lavoratore	24	2,6
Totale occupati	916	100,0

Interviste effettuate per provenienza	Valori assoluti	Valori percentuali
Italia	1.032	78,5
Unione Europea (a 15)	221	16,8
Altri stranieri	62	4,7
Totale	1.315	100,0

Interviste effettuate per provenienza (regioni italiane)	Valori assoluti	Valori percentuali
Lombardia	288	27,9
Emilia Romagna	165	16,0
Veneto	201	19,5
Lazio	100	9,7
Liguria	47	4,6
Toscana	76	7,4
Trentino	22	2,1
Marche	31	3,0
Piemonte	18	1,7
Umbria	15	1,5
Puglia	17	1,6
Sicilia	12	1,2
Friuli Venezia Giulia	10	1,0
Campania	6	0,6
Abruzzo	5	0,5
Alto Adige	7	0,7
Sardegna	5	0,5
Calabria	3	0,3
Basilicata	1	0,1
Totale italiani	1.032	100,0

Interviste effettuate per dimensione del nucleo	Valori assoluti	Valori percentuali
1 componente	152	11,6
2 componenti	532	40,5
3 componenti	242	18,4
4 componenti	247	18,8
5 componenti	80	6,1
6 componenti	34	2,6
7 componenti	15	1,1
8 e più componenti	13	1,0
Totale	1.315	100,0



Interviste effettuate per età	Valori assoluti	Valori percentuali
19 - 35 anni	214	16,3
36 - 55 anni	651	49,5
56 anni e più	450	34,2
Totale	1.315	100,0

Interviste effettuate per durata della permanenza (gg.)	Valori assoluti	Valori percentuali
3 - 5 giorni	250	19,0
6 - 8 giorni	520	39,5
9 - 15 giorni	288	21,9
16 - 21 giorni	82	6,2
22 - 31 giorni	84	6,4
32 - 45 giorni	30	2,3
46 - 60 giorni	34	2,6
61 - 120 giorni	27	2,1
Totale	1.315	100,0

LA SOMMINISTRAZIONE SUL CAMPO

L'indagine diretta sul campo è stata preceduta da una fase di informazione e di coinvolgimento delle APT di ambito e degli albergatori presso i cui esercizi sono state effettuate le interviste "alberghiere", mediante comunicazioni scritte circa gli obiettivi, la natura e le modalità operative di effettuazione dell'indagine stessa.

La somministrazione dei questionari è stata effettuata da 19 rilevatori per l'indagine estiva e 19 rilevatori per quella invernale. Sono stati individuati dal Servizio Statistica ed hanno partecipato a più riunioni preparatorie di informazione e istruzione sulle modalità operative di compilazione e proposta degli stessi questionari ai turisti da intervistare.

In particolare, in tali occasioni ai rilevatori sono state fornite informazioni di chiarimento sul questionario (le principali "note di

attenzione” sono state sintetizzate in un documento consegnato ad ogni rilevatore) e le indicazioni metodologiche per il contatto con gli intervistati e la loro individuazione.

Per quanto riguarda specificamente le interviste effettuate presso gli esercizi alberghieri è stato indicato un criterio di massima per l'individuazione degli intervistati, che consiste nel dividere il numero complessivo di camere dell'albergo per il numero di interviste da effettuare nell'albergo stesso e utilizzare il valore risultante quale “passo” per l'individuazione delle camere corrispondenti ai nuclei oggetto di rilevazione (es. albergo con n. 40 camere; interviste da effettuare n. 5: le camere corrispondenti ai nuclei da intervistare saranno la camera ottava, la sedicesima e la ventiquattresima).

Per quanto riguarda le interviste “extralberghiere” (campeggi, alloggi in affitto e seconde case) in considerazione delle difficoltà di rispettare stretti criteri di individuazione dei nuclei turistici da intervistare (già verificate in occasione dell'indagine precedente), sono state fornite ai rilevatori indicazioni di massima, ma è stata lasciata agli stessi intervistatori una certa libertà di scelta dei criteri operativi di individuazione e di contatto dei turisti. In particolare si è suggerito di rivolgersi alle APT ed ai Consorzi delle Pro-Loco di ambito per ottenere, ove disponibili, gli elenchi e i riferimenti degli alloggi da affittare per turismo e ai Comuni per ottenere gli elenchi e i riferimenti dei proprietari di seconde case non residenti nel Comune. Si è comunque data possibilità ai rilevatori di contattare i turisti anche presso esercizi pubblici, centri sportivi e ricreativi ed altri luoghi di ritrovo, pur rispettando la ripartizione per tipologia di alloggio utilizzata e provenienza prevista dal piano di campionamento. Ovviamente il controllo a posteriori è stato, in questi casi, ancor più fitto.

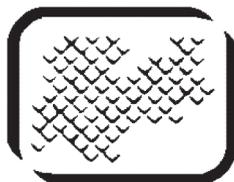
L'indagine è stata effettuata, nelle due stagioni, con una durata piuttosto ampia, al fine di distribuire la rilevazione sia nei periodi di alta che di bassa stagione.



ALLEGATI

QUESTIONARIO INVERNALE
QUESTIONARIO ESTIVO





**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO – SERVIZIO STATISTICA
INDAGINE SULLA SPESA TURISTICA IN PROVINCIA DI TRENTO**

Questionario

Stagione invernale 2005

Comune _____ Ambito: |__|__|

Tipo di alloggio _____

Stelle |__|

Progressivo |__|__|__|__|

Data intervista _____ Firma rilevatore _____



PROSPETTO 1: SPESE RICORRENTI

AVVERTENZE:

1. in questo prospetto indicare solo le spese effettuate nel corso della giornata precedente alla compilazione del questionario
2. per ciascuna voce di spesa indicare le spese effettuate anche in negozi diversi

TIPO DI SPESA	SPESA DEL GIORNO
1.01 alimentari acquistati presso negozi, supermercati, rosticcerie, gastronomie, ecc.	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.02 spese ordinarie non alimentari per la casa (detersivi, materiali di pulizia, ecc.) ed altre spese non alimentari effettuate presso supermercati e negozi similari	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.03 spese nei bar, gelaterie, pasticcerie, pub, ecc.	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.15 pasti presso ristoranti, pizzerie, paninoteche, ecc.	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.04 acquisti di benzina, gasolio, gpl.	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.06 spettacoli, manifestazioni culturali e musicali, sale giochi, discoteca	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.08 spese per noleggio di mezzi di trasporto (automobili, motocicli, biciclette)	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.09 materiale foto, video e hi-fi, comprese batterie, escluse macchine e attrezzature	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.10 tabacchi	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.11 giornali, riviste e prodotti di cartoleria	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.12 spese mediche (esclusi medicinali)	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.13 prodotti farmaceutici e prodotti di igiene e bellezza (profumi, prodotti per l'estetica della persona, ecc.)	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.14 servizi di igiene e bellezza (parrucchiere, estetista, trattamenti di estetica, centri benessere, sauna, ecc.)	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.18 altre spese ricorrenti (specificare) _____	€. _ _ _ _ _ , _ _ _

PROSPETTO 2: SPESE NON RICORRENTI

AVVERTENZE:

1. in questo prospetto indicare solo le spese non ricorrenti effettuate dall'inizio del soggiorno in Trentino fino al giorno della compilazione del questionario
2. per ciascuna voce di spesa indicare le spese effettuate anche in negozi diversi

TIPO DI SPESA

SPESA DI TUTTA LA VACANZA FINO AD OGGI

2.01 abbigliamento (compreso abbigliamento sportivo, da sci, da montagna)	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
2.02 calzature (comprese calzature sportive e scarpe da sci)	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
2.03 attrezzi e articoli sportivi (sci, racchette da tennis, attrezzatura da montagna, ecc.)	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
2.04 souvenir, regali, giocattoli, ecc.	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
2.04T <i>di cui: prodotti enogastronomici locali</i>	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.05 spese per attività sportive (noleggio attrezzatura, lezioni) escluse spese per impianti di risalita, acquisto attrezzature e abbigliamento	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
2.05 libri, guide, cartine, materiale illustrativo, ecc.	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
2.06 macchine e attrezzature foto – video e Hi-Fi; cellulari	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
2.13 carte telefoniche ricaricabili	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
2.09 orologeria, gioielleria	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
2.10 viaggi in treno ed autobus durante questa vacanza compresi ski –bus (escluse spese di arrivo e partenza)	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
2.12 altro _____	€. _ _ _ _ _ , _ _ _



PROSPETTO 3: SPESE PER ALLOGGIO

NOTA: indicare la spesa complessiva per tutto questo periodo di vacanza o, nel caso di alloggi in affitto, la spesa complessiva per tutto il periodo (mensile, stagionale, annuale) di locazione nel 2005.

Alberghi (affittacamere, agritur):

3.01	A - pernottamento e prima colazione	€.	_ _ _ _ _	,	_ _ _
	B - mezza pensione	€.	_ _ _ _ _	,	_ _ _
	C - pensione completa	€.	_ _ _ _ _	,	_ _ _
	D - pacchetto - vacanza	€.	_ _ _ _ _	,	_ _ _

comprensivo di:

- sistemazione alberghiera
- ski-pass
- lezioni di sci
- servizi benessere (sauna, massaggi, trattamenti estetici, ecc.)
- altri servizi _____

3.02 Numero camere occupate da questo nucleo turistico: |_|_|_|

Campeggi:

3.03 costo totale sistemazione (piazzola, tariffa per persone, elettricità, uso docce) €.

_ _ _ _ _	,	_ _ _
-----------	---	-------

Alloggi in affitto:

3.04	A solo affitto	€.	_ _ _ _ _	,	_ _ _
	B affitto + pasti	€.	_ _ _ _ _	,	_ _ _
	C altre spese eventuali (pulizia, luce, gas, ecc.)	€.	_ _ _ _ _	,	_ _ _
	D pacchetto - vacanza	€.	_ _ _ _ _	,	_ _ _

comprensivo di:

- sistemazione in alloggio
- ski-pass
- lezioni di sci
- servizi benessere (sauna, massaggi, trattamenti estetici, ecc.)
- accesso gratuito ad altri servizi, quali piscina, stadio del ghiaccio
- altro _____

3.05 Durante il 2005 l'alloggio è preso in affitto per:

n. |__|__| giorni; n. |__|__| settimane; n. |__|__| mesi.

Abitazioni di proprietà del turista:

Nel corso del 2004, quanto ha speso complessivamente per:

3.06 canoni e servizi (telefono, luce, acqua, gas) €. |__|__|__|__| , |__|__|

3.07 acquisto di elettrodomestici €. |__|__|__|__| , |__|__|

3.08 acquisto di mobili, arredi, tendaggi, biancheria da casa €. |__|__|__|__| , |__|__|

3.09 manutenzione ordinaria dell'alloggio, riparazioni €. |__|__|__|__| , |__|__|



PROSPETTO 4: ATTIVITA' SCIISTICHE

Quante persone del nucleo praticano le seguenti attività sportive sciistiche?

4.01 in prevalenza sci di discesa o sci alpinismo n. persone |__|__|

4.02 in prevalenza sci di fondo n. persone |__|__|

Quanto si prevede di spendere per tutta la vacanza e per tutto il nucleo turistico per l'utilizzo di impianti di risalita (incluso l'accesso a piste di fondo)

4.04 per lo sci di discesa o sci alpinismo €. |__|__|__|__| , |__|__|

4.05 per lo sci di fondo €. |__|__|__|__| , |__|__|

PROSPETTO 5: NOTIZIE GENERALI

5.01 Regione italiana di residenza _____

5.02 Stato estero di residenza _____

5.04 Componenti nucleo oggetto di rilevazione n. |__|__|

Informazioni relative al principale percettore di reddito

5.05 Et  |__|__| anni

5.06 Titolo di studio: A licenza elementare
 B licenza media inferiore
 C diploma / qualifica
 D laurea

5.07 Fonte di reddito principale

Posizione nella professione

A reddito da lavoro dipendente
B reddito da lavoro autonomo
C pensione
D indennit  e provvidenze varie
E redditi patrimoniali
F mantenimento da parte dei familiari

|__|__|
|__|__|

5.08 Mezzo di trasporto utilizzato per l'arrivo in Trentino:

A mezzi privati
B treno
C pullman
D altro _____

5.09 Giorni di permanenza in Trentino per questa vacanza |__|__|

5.10 Per quale giorno viene compilato il questionario (2°, 3°, 4°, ...) |__|__|

5.11 Spesa complessiva preventivata per questa vacanza € |__|__|__|__| , |__|__|



5.12. Può indicare il motivo PRINCIPALE di questa vacanza in Trentino?

Una sola risposta

- A riposare / stare in relax / stare in compagnia
 B sciare (discesa)
 C sciare (fondo)
 D sciare (snowboard)
 E frequentare un centro benessere
 F vivere a contatto con la natura, fare escursioni
 G fare shopping (mercatini, negozi)
 H fare visite culturali (musei, mostre)
 I altro (specificare) _____

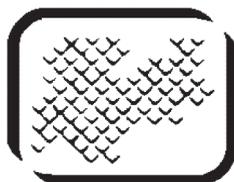
Codifica della posizione nella professione (domanda 5.07):

Alle dipendenze come:

Dirigente	01
Direttivo, quadro	02
Impiegato	03
Capo operaio, operaio	04
Altro lavoratore dipendente	05
Graduato, militare di carriera	06

In conto proprio come:

Imprenditore	07
Lavoratore in proprio	08
Libero professionista	09
Altro lavoratore	10



**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO – SERVIZIO STATISTICA
INDAGINE SULLA SPESA TURISTICA IN PROVINCIA DI TRENTO**

Questionario

Stagione estiva 2005

Comune _____ Ambito: |__|__|

Tipo di alloggio _____

Stelle |__|

Progressivo |__|__|__|__|

Data intervista _____ Firma rilevatore _____



PROSPETTO 1: SPESE RICORRENTI

AVVERTENZE:

1. in questo prospetto indicare solo le spese effettuate nel corso della giornata precedente alla compilazione del questionario
2. per ciascuna voce di spesa indicare le spese effettuate anche in negozi diversi

TIPO DI SPESA	SPESA DEL GIORNO
1.01 alimentari acquistati presso negozi, supermercati, rosticcerie, gastronomie, ecc.	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.02 spese ordinarie non alimentari per la casa (detersivi, materiali di pulizia, ecc.) ed altre spese non alimentari effettuate presso supermercati e negozi similari	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.03 spese nei bar, gelaterie, pasticcerie, pub, ecc.	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.15 pasti presso ristoranti, pizzerie, paninoteche, ecc.	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.04 acquisti di benzina, gasolio, gpl.	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.06 spettacoli, manifestazioni culturali e musicali, sale giochi, discoteca	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.08 spese per noleggio di mezzi di trasporto (automobili, motocicli, biciclette)	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.09 materiale foto, video e hi-fi, comprese batterie, escluse macchine e attrezzature	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.10 tabacchi	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.11 giornali, riviste e prodotti di cartoleria	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.12 spese mediche (esclusi medicinali)	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.13 prodotti farmaceutici e prodotti di igiene e bellezza (profumi, prodotti per l'estetica della persona, ecc.)	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.14 servizi di igiene e bellezza (parrucchiere, estetista, trattamenti di estetica, centri benessere, sauna, ecc.)	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.18 altre spese ricorrenti (specificare) _____	€. _ _ _ _ _ , _ _ _

PROSPETTO 2: SPESE NON RICORRENTI

AVVERTENZE:

1. in questo prospetto indicare solo le spese non ricorrenti effettuate dall'inizio del soggiorno in Trentino fino al giorno della compilazione del questionario
2. per ciascuna voce di spesa indicare le spese effettuate anche in negozi diversi

TIPO DI SPESA	SPESA DI TUTTA LA VACANZA FINO AD OGGI
2.02 abbigliamento (compreso abbigliamento sportivo)	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
2.02 calzature (comprese calzature sportive)	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
2.03 attrezzi e articoli sportivi (sci, racchette da tennis, attrezzatura da montagna, ecc.)	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
2.04 souvenir, regali, giocattoli, ecc.	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
2.04T <i>di cui: prodotti enogastronomici locali</i>	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
1.05 spese per attività sportive (noleggio attrezzatura, lezioni) escluso acquisto attrezzature e abbigliamento	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
2.05 libri, guide, cartine, materiale illustrativo, ecc.	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
2.06 macchine e attrezzature foto – video e Hi-Fi; cellulari	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
2.13 carte telefoniche ricaricabili	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
2.09 orologeria, gioielleria	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
2.10 viaggi in treno ed autobus durante questa vacanza (escluse spese di arrivo e partenza)	€. _ _ _ _ _ , _ _ _
2.12 altro _____	€. _ _ _ _ _ , _ _ _



PROSPETTO 3: SPESE PER ALLOGGIO

NOTA: indicare la spesa complessiva per tutto questo periodo di vacanza o, nel caso di alloggi in affitto, la spesa complessiva per tutto il periodo (mensile, stagionale, annuale) di locazione nel 2005.

Alberghi (affittacamere, agritur):

- 3.01 A pernottamento e prima colazione €. |_|_|_|_|_| , |_|_|_|
- B mezza pensione €. |_|_|_|_|_| , |_|_|_|
- C pensione completa €. |_|_|_|_|_| , |_|_|_|
- D pacchetto - vacanza
 comprensivo di: €. |_|_|_|_|_| , |_|_|_|
- sistemazione alberghiera
- servizi benessere (sauna, massaggi, trattamenti estetici, ecc.)
- altri servizi _____
- 3.02 Numero camere occupate da questo nucleo turistico: |_|_|_|

Campeggi:

- 3.04 costo totale sistemazione (piazzola, tariffa per
 persone, elettricità, uso docce) €. |_|_|_|_|_| , |_|_|_|

Alloggi in affitto:

- 3.04 A solo affitto €. |_|_|_|_|_| , |_|_|_|
- B affitto + pasti €. |_|_|_|_|_| , |_|_|_|
- C altre spese eventuali (pulizia, luce, gas, ecc.) €. |_|_|_|_|_| , |_|_|_|
- D pacchetto - vacanza
 comprensivo di: €. |_|_|_|_|_| , |_|_|_|
- sistemazione in alloggio
- servizi benessere (sauna, massaggi, trattamenti estetici, ecc.)
- accesso gratuito ad altri servizi
- altro _____

3.06 Durante il 2005 l'alloggio è preso in affitto per:

n. |_|_|_| giorni; n. |_|_|_| settimane; n. |_|_|_| mesi.

Abitazioni di proprietà del turista:

Nel corso del 2004, quanto ha speso complessivamente per:

3.06 canoni e servizi (telefono, luce, acqua, gas) €. |_|_|_|_|_| , |_|_|_|

3.07 acquisto di elettrodomestici €. |_|_|_|_|_| , |_|_|_|

3.08 acquisto di mobili, arredi, tendaggi, biancheria da casa €. |_|_|_|_|_| , |_|_|_|

3.09 manutenzione ordinaria dell'alloggio, riparazioni €. |_|_|_|_|_| , |_|_|_|



PROSPETTO 5: NOTIZIE GENERALI

5.01 Regione italiana di residenza _____

5.02 Stato estero di residenza _____

5.04 Componenti nucleo oggetto di rilevazione n. |__|__|

Informazioni relative al principale percettore di reddito

5.05 Et  |__|__| anni

5.06 Titolo di studio:

- A licenza elementare
- B licenza media inferiore
- C diploma / qualifica
- D laurea

5.07 Fonte di reddito principale

Posizione nella professione

A reddito da lavoro dipendente

B reddito da lavoro autonomo

C pensione

D indennit  e provvidenze varie

E redditi patrimoniali

F mantenimento da parte dei familiari

|__|__|
|__|__|

5.08 Mezzo di trasporto utilizzato per l'arrivo in Trentino:

A mezzi privati

B treno

C pullman

D altro _____

5.09 Giorni di permanenza in Trentino per questa vacanza |__|__|

5.10 Per quale giorno viene compilato il questionario (2^o, 3^o, 4^o, ...)

|__|__|

5.11 Spesa complessiva preventivata per questa vacanza € . |__|__|__|__| , |__|__|

5.12. Può indicare il motivo PRINCIPALE di questa vacanza in Trentino?

Una sola risposta

- A riposare / stare in relax / stare in compagnia
- E frequentare un centro benessere
- F vivere a contatto con la natura, fare escursioni
- G fare shopping (mercatini, negozi)
- H fare visite culturali (musei, mostre)
- I altro (specificare) _____

Codifica della posizione nella professione (domanda 5.07):

Alle dipendenze come:

Dirigente	01
Direttivo, quadro	02
Impiegato	03
Capo operaio, operaio	04
Altro lavoratore dipendente	05
Graduato, militare di carriera	06

In conto proprio come:

Imprenditore	07
Lavoratore in proprio	08
Libero professionista	09
Altro lavoratore	10



Finito di stampare
nel mese di ottobre 2008